

QUARESIMALI 2023

Le Beatitudini



emmacipis

La povertà in Cristo: Charles de Foucauld

CELEBRAZIONE DEL VESPRO
E ADORAZIONE DELLA RELIQUIA DELLA SANTA CROCE

PRESIEDUTA DA
S. E. REV.MA MONS. PERANTONIO TREMOLADA
VESCOVO DI BRESCIA
E MEDITAZIONE DI DON ANTONIO ZANI
DOCENTE FACOLTÀ TEOLOGICA ITALIA SETTENTRIONALE – MI

CHIESA CATTEDRALE DI BRESCIA

VENERDÌ 10 MARZO | ORE 18.30

VESPRI

∇ O Dio, vieni a salvarmi.

R Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO



O Cri - sto Re - den - to - re, per noi dal ciel di - sce - so,



di que - sta car - ne il pe - so ve - sti - sti nel do - lo - re:



su du - ra cro - ce e - sa - ni - me scon - ta - sti i no - stri er -

RIT.



ror. — Ge - sù, noi t'a - do - ria - mo dal - la cro - ce pen -



den - te noi ti be - ne - di - cia - mo per le gen - ti re -



den - te, noi ti be - ne - di - cia - mo per le
gen - ti re - den - tel!

2. Perdona, o Dio d'amore, dall'alto della croce;
preghiamo con la voce degli umili, o Signore:
perdona a noi colpevoli di avere agito mal. *Rit.*

1 ant. Signore, libera l'anima mia dalla morte,
il mio piede dalla caduta.

SALMO 114 *Rendimento di grazie*

È necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel regno di Dio. (At 14, 21)

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi

Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

1 ant. Signore, libera l'anima mia dalla morte,
il mio piede dalla caduta.

2 ant. Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra

SALMO 120 Il custode di Israele

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta
(Ap 7, 16).

Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prende sonno, *
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, †
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.

2 ant. Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra

3 ant. Giuste e vere le tue vie,
o re delle genti.

CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4

Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

3 ant. Giuste e vere le tue vie,
o re delle genti.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Mt 5,1-3

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli".

ASCOLTO DELLE MEDITAZIONI

Fratel Carlo di Gesù, al secolo Charles de Foucauld

(Strasburgo nel 1858 – Tamanrasset 1916)

Meditazioni sul Vangelo – Beati i poveri...

“Ho perduto il mio cuore per quel Gesù di Nazaret crocifisso 1900 anni fa”.

Insieme a Gesù, siamo *poveri di beni materiali*.

Abbiamo come Lui questa povertà che consiste nel vivere come i poveri, nel non avere in quanto ad alloggio, cibo, vestiti, beni materiali d’ogni genere insomma, nient’altro che il necessario, al pari dei poveri.

Abbiamo non già una povertà di convenzione, ma la povertà dei poveri.

La povertà che, nella vita nascosta, vive non di doni né di elemosine né di rendite, ma del lavoro manuale, lavoro umile, basso, vile, il lavoro dei poveri, secondo l’esempio di Gesù.

La povertà che nell’esistenza da operai del Vangelo vive di elemosina, ma non accetta altro che il necessario per vivere da povero, per vivere tanto poveramente quanto un operaio, un artigiano, che si mantiene con il lavoro delle proprie mani.

Siamo *poveri nello spirito*, vuoti di ogni amore, di ogni desiderio, di ogni attaccamento per ciò che non è LUI, non amando nulla di ciò che non è LUI, non pensando nient’altro che a LUI.

Non desiderando nulla di ciò che non è LUI.

Vuoti di noi stessi e degli altri, senza ricercare né il nostro bene né quello di nessuna creatura in vista di noi e di essa, ma ricercando unicamente la gloria di Dio e ricercandola in vista di Lui solo.

Povertà di spirito

Il cuore è assolutamente vuoto di tutto il creato e pieno di Dio solo: povertà materiale, che è un mezzo per arrivare alla povertà di spirito, e che ne è anche un effetto così come è una condizione dell’imitazione (e per conseguenza dell’amore) di Nostro Signore, il quale visse sempre povero, mantenendosi col suo lavoro manuale durante la vita nascosta, con elemosine durante la vita pubblica.

Questo cuore, questa mente vuoti di sé, resteranno essi così vuoti? No, nemmeno per un istante. Se ci si svuota di sé, è per essere riempiti di Dio; se ci si dimentica di sé, è per non pensare ad altro che a Dio; se non si cerca più il proprio bene, è per cercare in ogni momento il bene di Dio. In altri termini; cessare di amare il proprio io per non amare altro che Dio solo.

Dagli appunti di un ritiro fatto a Nazaret

“L'amore di Dio, l'amore degli uomini, è tutta la mia vita, sarà tutta la mia vita, io lo spero”.

O mio Signore Gesù, come sarà presto povero colui che amandoTi con tutto il suo cuore non potrà sopportare d'essere più ricco del suo Beneamato. O mio Signore Gesù, come sarà presto povero colui che, pensando che tutto ciò che si fa ad uno di questi piccoli lo si fa a Te, che tutto ciò che ad essi non si fa, non lo si fa a te, allevierà tutte le sue miserie alla sua portata.

O mio Dio, io non so se è possibile, a certe anime vederTi povero e restare volentieri ricche, vedersi talmente più grandi del loro Maestro, del loro Beneamato, non voler rassomigliarTi in tutto, per quanto dipende da esse; io voglio, sì, che esse Ti amino, o mio Dio, ma tuttavia credo che manchi qualcosa al loro amore senza un bisogno, un bisogno imperioso di conformità, di rassomiglianza e soprattutto di partecipazione a tutte le pene, a tutte le difficoltà, a tutte le asprezze della vita.

Io non giudico nessuno, o mio Dio, gli altri sono tuoi servi e miei fratelli e io devo solamente amarli, far loro del bene e pregare per essi, ma in quanto a me mi è impossibile comprendere l'amore senza la ricerca della rassomiglianza, l'amore senza la partecipazione a tutte le pene, senza l'ardente desiderio della conformità della vita e senza il bisogno di condividere tutte e croci.

Per concludere...

Da Tamanrasset a El Golea. In una splendida e grande oasi è sepolto Fratel Carlo di Gesù. Veramente egli è sepolto fuori dall'oasi, ai bordi del deserto. Il cuore è rimasto a Tamanrasset. Ho l'impressione che Fra-

tel Carlo di Gesù sia solo anche nella sepoltura. Su quella tomba vi sta scritto, oltre la breve notizia biografica, “*je veux crier l'évangile par toute ma vie*”. Colpisce quel *crier*, quando il termine più appropriato a Charles de Foucauld sembrerebbe essere *silence*. Ma forse si tratta precisamente di capire che cosa significhi dire “voglio gridare l’evangelo con *tutta* la mia vita” con tutta la vita, con tutta la vita.

MEDITAZIONE

RESPONSORIO BREVE

- R** Beato l’uomo che ha cura del debole: * il Signore veglia su di lui.
Beato l’uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.
- ℣** Lo farà vivere beato sulla terra:
il Signore veglia su di lui.
- ℣** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Beato l’uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

Ant. al Magn. Cercavano di prendere Gesù, ma non osavano:
per il popolo, egli era un profeta.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

Esultanza dell’anima nel Signore

L’anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l’umiltà della sua serva. *
D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Cercavano di prendere Gesù, ma non osavano:
per il popolo, egli era un profeta.

INTERCESSIONI

Rivolgiamo la nostra comune preghiera al Cristo salvatore che ci ha riscattati a prezzo del suo sangue:

1
P Arce Dómi-ne, * parce pópu-lo tu- o: ne in
æ-térnum i-rascá- ris no-bis.

Gesù Salvatore, fa' che completiamo in noi con la penitenza ciò che manca alla tua passione, per condividere la gloria della tua risurrezione. **R.**

Per intercessione della Madre tua, consolatrice degli afflitti, consolaci della tua consolazione divina, perché, da te consolati, diffondiamo la gioia in quelli che sono nel dolore. **R.**

Fa' che in mezzo alle lotte e alle prove della vita, ci sentiamo partecipi della tua passione, per sperimentare in noi la forza della tua redenzione. **R.**

Tu che ti sei umiliato facendoti obbediente fino alla morte e alla morte di croce, donaci lo spirito di obbedienza e di mansuetudine. **R.**


Trasfigura i corpi dei custodi defunti e di tutti i defunti a immagine del tuo corpo glorioso e ammetti un giorno anche noi nella Gerusalemme del cielo. **R.**

E ora concludiamo ogni nostra preghiera di lode e di domanda con le parole stesse di Gesù:

PADRE NOSTRO

ADORAZIONE DELLA RELIQUIA DELLA SANTA CROCE

INNO



Ve-xil-la Re - gis pro-de-unt, ful-get cru-cis
my-ste-ri-um, quo car-ne car-nis con-di-tor su - spen-sus
est pa - ti - bu-lo.

*I vessilli del re avanzano, risplende il mistero della croce,
al cui patibolo fu appeso con la propria carne il creatore della carne.*

La schola:

Quo vulneratus insuper mucrone diro lanceae,
ut nos lavaret crimine, manavit unda sanguine.

*Inoltre, trafitto da crudele punta di lancia,
per lavarci dalla colpa effuse acqua e sangue.*

L'assemblea:

Im-ple-ta sunt quae con-ci-nit Da-vid fi-de-
li car-mi-ne, di-cen-do na-ti - o - ni-bus: re - gna - vit
a li - gno De-us.

The musical score consists of three staves. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody is written in a simple, rhythmic style. The lyrics are placed below the notes. The second staff continues the melody and lyrics. The third staff concludes the phrase with a double bar line.

*Si compì quel che cantò Davide con fedele profezia,
quando disse ai popoli: Dio regnò dal legno.*

La schola:

Arbor decora et fulgida, ornata regis purpura,
electa digno stipite tam sancta membra tangere!

*Albero splendente, ornato di porpora regale,
scelto per toccare con il degno tronco membra così sante*

L'assemblea:

Be-a- ta, cu - ius bra - chi-is sae- cli pe- pen-
dit pre-ti-um; sta-te-ra fa- cta cor-po-ris prae-dam-que
tu-lit tar-ta-ri.

The musical score consists of three staves. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody is written in a simple, rhythmic style. The lyrics are placed below the notes. The second staff continues the melody and lyrics. The third staff concludes the phrase with a double bar line.

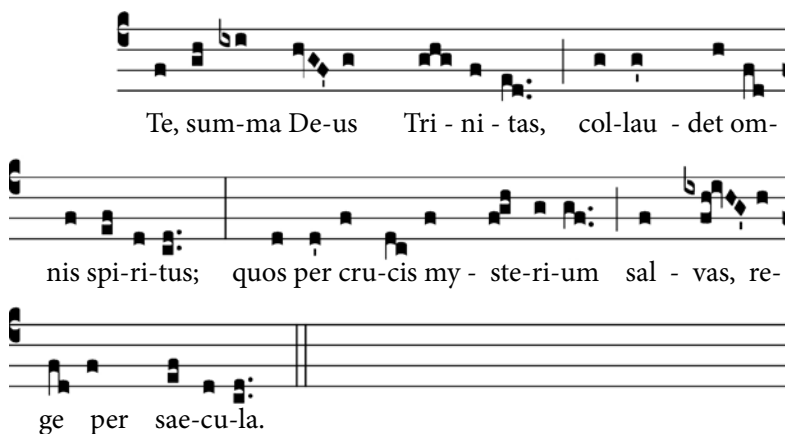
*Albero beato, alle cui braccia fu appeso il prezzo del riscatto del mondo:
sei divenuto stadera del corpo [di Cristo] e [questi] strappò la preda dell'inferno.*

La schola:

O crux, ave, spes unica! Hoc passionis tempore
auge piis iustitiam reisque dona veniam.

*Salve, croce, unica speranza in questo tempo di passione
accresci nei fedeli la grazia, cancella le colpe ai peccatori*

L'assemblea:



Te, sum-ma De-us Tri - ni - tas, col-lau - det om-
nis spi-ri-tus; quos per cru-cis my - ste-ri-um sal - vas, re-
ge per sae-cu-la.

*Ogni vivente canti le tue lodi, o Dio Trino ed Unico;
tu che li salvi per il mistero della croce, regna su di essi per l'eternità.*

PREGHIERA ALLA SANTA CROCE

O croce santa,
che fosti degna di portare il nostro Redentore,
albero della vita eterna a noi restituita in dono;
sii tu benedetta per la salvezza che da te è scaturita.

O croce beata,
segno perenne della misericordia di Dio per noi,
testimonianza viva di un cuore palpitante d'amore;
sii tu benedetta per la rivelazione che in te si è compiuta.

O croce gloriosa,
vero altare del sacrificio di Cristo,
trofeo di vittoria che ci ha aperto la via del cielo;
sii tu benedetta per il regno che con te si è inaugurato.

O croce amabile,
termine fisso del nostro sguardo adorante,
sorgente viva di una luce che trafigge il cuore;
sii tu benedetta per la grazia che da te si è irradiata.

In te, o croce benedetta, noi ci vantiamo,
per te noi speriamo,
alla tua ombra sostiamo,
sotto le tue insegne lottiamo.

A colui che su di te ha steso le braccia per amore,
all'Agnello di Dio mite e vittorioso,
che morendo ci ha resi suoi per sempre,
eleviamo con umile cuore
la nostra lode grata e perenne.
A lui sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

+ Pierantonio

Il Vescovo:

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

R. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

ORAZIONE CONCLUSIVA

Il Vescovo:

Preghiamo.

Dio onnipotente e misericordioso, concedi ai tuoi fedeli di essere intimamente purificati dall'impegno penitenziale della Quaresima, per giungere con spirito nuovo alle prossime feste di Pasqua. Per il nostro Signore.

R. Amen.

BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA SANTA CROCE

PROCESSIONE ALLA CAPPELLA DELLE SANTE CROCI

STABAT MATER

1. Sta - bat Ma - ter do - lo - ro - sa
iu - xta cru - cem la - cri - mo - sa
dum pen - de - bat Fi - li - us.

Stabat Mater dolorosa,
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendeat Filius.

*La madre stava addolorata,
lacrimante presso la croce,
da cui pendeva il Figlio.*

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem,
pertransivit gladius.

*Una spada attraversò
la sua anima gemente,
contristata e addolorata.*

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

*Oh, quanto triste ed afflitta
fu la benedetta madre
dell'Unigenito!*

Quae moerebat et dolebat
Pia Mater, dum videbat
Nati poenas incliti.

*Di quanto si affliggeva e si doleva
la madre devota, al vedere
le sofferenze del nobile Figlio.*

Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

*Quale uomo non piangerebbe,
al vedere la madre di Cristo
in un simile supplizio?*

Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

*Chi potrebbe non rattristarsi
al contemplare la madre,
che soffre con il Figlio?*

PREGHIERA DEI CUSTODI DELLE SANTE CROCI

Signore Gesù Cristo,
noi Custodi delle Reliquie della Tua preziosa Passione,
professiamo davanti a Te la nostra fede:
Ti riconosciamo vero Uomo e vero Dio
inviato dal Padre per la Salvezza del mondo.
Dall'alto della Tua Croce apristi il Tuo Cuore
e effondesti lo Spirito
perché tutti gli uomini
potessero essere attirati a Te
che sei il Salvatore.

Di fronte alla Tua Croce,
bilancia del nostro riscatto
e misura del nostro giudizio,
noi ti chiediamo una rinnovata effusione dello Spirito
che modelli il nostro cuore sul Tuo,
perché associando la nostra croce alla Tua
venga sempre più il Tuo Regno
e possiamo aiutare i fratelli a portare la loro.

Sostenuti da questa fede e animati da questa carità,
proclamiamo quella ferma speranza,
che va oltre ogni speranza:
quando il segno della Tua Croce
apparirà sulle nubi del cielo
per segnare l'ultimo ed il nuovo giorno
fa che siamo da Te benedetti in eterno.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

QUARESIMALI ²⁰²³

Le Beatitudini

Brescia
Chiesa Cattedrale
Ore 18.30

Venerdì 24 Febbraio 2023

Le Beatitudini cuore del Vangelo

Meditazione di S.E. Mons. Pierantonio Tremolada,
Vescovo di Brescia

*Rito di accoglienza del nuovo reliquiario dedicato
ai 500 anni di costituzione della Compagnia
dei Custodi delle Sante Croci e alle vittime
della pandemia Covid-19*

Venerdì 3 Marzo 2023

I poveri del Signore nella Bibbia

Meditazione di don Claudio Doglio,
Sacerdote della Diocesi di Savona-Noli

Venerdì 10 Marzo 2023

La povertà in Cristo: Charles de Foucauld

Meditazione di don Antonio Zani, Docente
Facoltà Teologica Italia Settentrionale - MI

Diretta televisiva: SUPER TV
in differita: TELETUTTO e TELE LEONESSA

Venerdì 17 Marzo 2023

Povertà e vita cristiana

Meditazione di fra Sabino Chialà,
Priore della Comunità Monastica di Bose

Venerdì 24 Marzo 2023

Povertà e carità

Meditazione del dott. Ernesto Olivero,
Fondatore Sermig Torino

Venerdì 31 Marzo 2023

La povertà come scelta: San Francesco

Meditazione di padre Alberto Tortelli O.F.M. Conv.,
Guardiano della Comunità S. Francesco di Brescia

Esposizione del Tesoro delle Sante Croci ore 8.00

Diretta sui canali social:

YouTube LA VOCE DEL POPOLO

f AMICI DELLE SANTE CROCI



DIOCESI DI
BRESCIA



CHIESA
CATTEDRALE